Le Discours du livre. Mise en scène du texte et fabrique de l'œuvre sous l'Ancien Régime, études réunies par Anna Arzoumanov, Anne Réach-Ngô et Trung Tran

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3683>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3683

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 552-553

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «*Le Discours du livre. Mise en scène du texte et fabrique de l'œuvre sous l'Ancien Régime*, études réunies par Anna Arzoumanov, Anne Réach-Ngô et Trung Tran», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 05 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3683> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3683>

Questo documento è stato generato automaticamente il 5 mars 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Le Discours du livre. Mise en scène du texte et fabrique de l'œuvre sous l'Ancien Régime, études réunies par Anna Arzoumanov, Anne Réach-Ngô et Trung Tran

Michele Mastroianni

NOTIZIA

AA. VV., *Le Discours du livre. Mise en scène du texte et fabrique de l'œuvre sous l'Ancien Régime*, études réunies par Anna ARZOUMANOV, Anne RÉACH-NGÔ et Trung TRAN, Paris, Classiques Garnier, 2011 («Études et essais sur la Renaissance», 93), pp. 329.

- 1 Partendo dal presupposto che «appare sempre più necessario per la storia letteraria come per le analisi testuali porre rimedio alla spaccatura che troppo a lungo ha separato materialità e testualità», i curatori della presente miscellanea (miscellanea, sì, ma profondamente organica) hanno voluto raccogliere una serie di saggi che «si situano all'incrocio di discipline come la bibliografia materiale, la storia del libro e dell'edizione, la sociologia della lettura da un lato, la stilistica, l'analisi del discorso e la storia letteraria dall'altro; facendo la scelta di considerare l'opera letteraria come frutto di un discorso non soltanto assunto da un autore, identificato o non identificato, individuale o collettivo, ma anche risultante da un insieme di gesti editoriali le cui tracce, iscritte in seno all'oggetto-libro, partecipano alla produzione del senso». Il periodo considerato è quello dell'Ancien Régime, periodo che si estende dall'epoca dei primi incunaboli a quello settecentesco della stampa preindustriale: in effetti, il discorso è attento in particolare all'epoca rinascimentale (ed è per questo motivo che segnaliamo il volume in questa sezione).

- 2 I contributi sono i seguenti: Anna ARZOUANOV, Anne RÉACH-NGÔ e Trung TRAN, *Du texte à l'œuvre: le discours du livre sous l'Ancien Régime*, pp. 7-21; Chantal LIAROUTZOS, *Le poème liminaire encomiastique: l'espace de la célébration*, pp. 25-41; Pascale CHIRON e Philippe MAUPEU, *L'utilisation des bois gravés: arbitraire et signification dans les premiers textes imprimés*, pp. 43-77; Cynthia J. BROWN, *La mise en scène du texte dans "Le Chasteau de labour" de Pierre Gringore*, pp. 79-110; Sabine CHAOUCHE, *Métamorphoses du frontispice théâtral en Europe. Rééditer les chef-d'œuvre au XVIII^e*, pp. 111-137; Pascale CHIRON, *Les politiques de réédition et la question des genres: l'exemple de l'épithaphe chez Clément Marot*, pp. 141-153; Alexandre PIFFAULT, *Les premières éditions posthumes de Du Bellay (1560-1569). Des mises en recueil aux "Œuvres Francoises"*, pp. 155-193; Nicolas CREMONA, *Les "Histoires tragiques" de Rosset: rééditions, augmentations et transformations d'une œuvre à succès du XVII^e au XVIII^e siècle*, pp. 195-212; Florence D'ARTOIS, *Édition, réédition, continuation: la fonction du livre dans la genèse de la 'comedia nueva'*, pp. 213-231; Claire FOURQUET-GRACIEUX, *Éditer les "Psaumes selon l'hébreu" de Port-Royal (1650-1753): de la correction à la variante*, pp. 235-255; Geneviève GROSS, *Les rééditions du "Livre des marchans" d'Antoine Marcourt au XVI^e. L'adaptation d'un ouvrage polémique pré-calvinien face au calvinisme ascendant*, pp. 257-277; Ruxandra VULCAN, *Adaptation de la vulgarisation protestante*, pp. 279-295; Olivier PÉDEFLOUS, *De l'art de recoudre les "vieilles rapetasseries": rééditions et actualisations des "Epitheta" et de l'"Officina" de Ravisius Textor*, pp. 297-316.
- 3 I saggi raccolti nella prima parte del volume («Le texte en représentation», pp. 25-138) «esplorano i differenti modi di presentazione e rappresentazione del testo che fanno del libro – concepito come un vero territorio visuale – il luogo di una *performance* artistica e un dispositivo estetico e plastico in cui si interpellano il testo e ciò che gli sta intorno (paratesti, frontespizi, illustrazioni)». Particolare interesse è rivolto allo studio dell'illustrazione libraria, al cui riguardo si dimostra che l'immagine non solo è ornamento del libro e specchio del testo, ma anche strumento privilegiato di strategie di reedizione e di riadattamento delle opere letterarie. La seconda parte («Politiques de réédition, codifications et mutations génétiques», pp. 141-231), ponendo più specificamente la questione della riedizione nell'assegnazione dei testi sulla base del genere, apporta «un contributo particolare a quella riflessione pragmatica sul genere che si è sviluppata a partire dai lavori fondatori di Jean-Marie Schaeffer». La terza parte («Réactualisations idéologiques et usages du livre», pp. 235-314) è consacrata all'analisi dei processi di adattamento a categorie di lettori diverse di testi teologici e pedagogici scritti, pubblicati e riediti sotto l'Ancien Régime. I contributi «si propongono di dimostrare che la relazione stretta che unisce le modalità di produzione e diffusione delle opere al contesto da cui sono uscite determina in grande misura le finalità moralizzanti, di propaganda o didattiche che presiedono alla loro pubblicazione».